



**“Se ci fosse un uomo, un uomo nuovo e forte,
forte nel guardare sorridente la sua oscura realtà del presente”**

G. Gaber

“L'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore”

Dal primo libro di Samuele 16, 1-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l'ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: "Sono venuto per sacrificare al Signore". Inviterai quindi lesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche lesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuele, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Lesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. C: Parola di Dio. A: Rendiamo grazie a Dio.

Spunti per entrare nel testo

I libri di Samuele si collocano a cavallo tra la fine dell'epoca dei giudici e l'inizio della monarchia 1070 / 970 a C. quindi un periodo di grandi trasformazione e quindi come per ogni cambiamento di Crisi.

Primo Libro di Samuele

1- Il Primo Libro di Samuele ha uno dei suoi momenti più alti nella storia di Saul, il quale, dopo essere stato scelto da Dio come re d'Israele viene da Dio rigettato e sostituito da Davide.



Una grossa parte del libro narra della lotta fra questi due protagonisti, che ne consegue una lenta ma inarrestabile ascesa di Davide e, dall'altra parte, la lenta ma inesorabile caduta di Saul, che si concluderà con la sua morte sul campo di battaglia.

La colpa di Saul, che fece venir meno la fiducia di Dio è stato il fatto di non aver obbedito agli ordini del Signore, soprattutto di aver imitato i popoli vicini.

2- Per questi motivi, il Signore, quando Saul è ancora sul trono, si sceglie un altro unto che è Davide.

Samuele è la persona a cui viene affidata questa missione. Si tratta di una missione pericolosa, perché Saul è potente e potrebbe vendicarsi.

Questa preoccupazione viene evidenziata nel testo «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore disse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: "Sono venuto a offrire un sacrificio al Signore. Inviterai Isai al sacrificio; io ti farò sapere quello che dovrai fare e tu ungerai per me colui che ti dirò».

3- La scena della scelta di Davide e della sua unzione è molto famosa e conosciuto il dialogo tra Dio e Samuele: Mentre entravano, egli pensò, vedendo Eliab: «Certo l'unto del Signore è qui davanti a lui». Ma il Signore disse a Samuele: «Non badare al suo aspetto né alla sua statura, perché io l'ho scartato; infatti il Signore non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore».

4- Quando la situazione sembra essere senza via d'uscita: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Dio entra in azione E così Davide, il più giovane, il meno indicato secondo i ragionamenti e le logiche umane, viene consacrato re, guida del suo popolo.

In Is. 55,8 così scrive il profeta "Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore" Dio risponde a Paolo: "Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza". Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo". 2 Cor. 12,9

Punti salienti del testo:

- * La decadenza di Saul, momento difficile della storia antica
- * La decisione di Dio di Sostituirlo: Dio rende possibile l'impossibile;
- * L'unzione di Davide: il meno adatto secondo il modo di pensare umano;
- * Uomini disponibili a scommettersi per il progetto di Dio;
- * Altro...



Briciole di attualizzazione:

- Storia sacra e storia profana ma un'unica storia;
- Quale rapporto tra l'autonomia delle cose penultime con la fede in Dio; "Vivere come se Dio non esistesse alla presenza di Dio" Bonhoeffer
- Dentro un tempo secolarizzato, dove il primato è della scienza e della tecnica, quale posto ha posto ha Dio?
- Il nostro compito è di vedere ciò che esiste, che è presente, ma che ancora non si vede: non maghi del futuro ma profeti di Dio che abitano una storia laica;
- Dobbiamo cercare di percepire dove sta andando il mondo e verificare se va nella direzione indicata da Dio.
- L'urgenza di sradicare la cultura della corruzione che tocca, purtroppo, tutte le fasce della società, per far risorgere il primato della coscienza, della rettitudine, e restituire dignità alla politica, alle istituzioni, un funzione del bene comune.
- E' urgente guardare la qualità della persona, ciò che si è e non come si appare.
È il cuore dell'uomo che vede il Signore e là pone le profonde aspirazioni di fedeltà, di obbedienza, di docilità nel seguire i suoi comandi, di metterli in pratica, di agire per il bene comune universale. Su un cuore così può posarsi veramente lo Spirito del Signore - come accadde al giovane Davide, unto da Samuele in mezzo ai suoi fratelli. Ora è "l'unto del Signore", l'eletto chiamato a servire il Signore e il suo popolo, invitato anche lui a non soffermarsi alle apparenze, ma guardare il cuore, ascoltare con il cuore, agire secondo il cuore.
- Anche oggi abbiamo bisogno che gli "eletti" nelle elezioni e da Dio, siano scelti dalla qualità, dallo stile di vita e non da intralazzi vari, dall'appartenenza sociale e politica, da interessi di vario genere.
A questo riguardo l'impegno dei cristiani in politica è oggi più che mai urgente, ed è un servizio fondamentale a cui la nostra fede ci chiama: c'è di mezzo la nostra stessa credibilità e il senso del nostro essere nella storia....

Preghiera

Fiducia in tempo di crisi (SI 10)

Ho radicato in Dio la mia fiducia,
Come potete consigliarmi:
"Lascia andare tutto
pensa solo a te stesso"?

Vi rendete conto di quello che sta
succedendo?
Gli uomini del potere, di ogni tipo di potere,
stanno affinando i sistemi



per opprimere e sfruttare i poveri del mondo.

Hanno la forza e insieme l'arroganza
Per orchestrare consensi di massa
e fare tacere chi si oppone ai loro progetti
E hanno la possibilità di distruggere il mondo!

Quando è minacciata la sopravvivenza diventa come un fuoco divorante,
dell'umanità,
un uomo onesto cosa può fare?
Abbandonare ogni speranza e ogni impegno
o mettersi in immediatamente in azione?

Io rinnovo la mia fiducia nel Signore,
so che il suo nome è "il Salvatore".
Dio è più potente degli uomini
nelle sue mani è il futuro del mondo.

Dio cammina sulle strade della storia
e segue con affettuosa trepidazione
la complicata storia dei popoli
e la semplice vita di ogni persona.

Il Signore conosce i segreti dei cuori
i veri sentimenti che li animano;
riconosce subito i portatori di violenza
e li combatte con estrema durezza.

Per i disonesti uomini del potere
diventa come un fuoco divorante,
come l'inarrestabile vento del deserto
che mette a nudo la sterilità della loro vita.

Il Signore è Redentore, Dio di giustizia,
ama molto gli uomini onesti,
chi gli è fedele nei tempi di prova
e i nonviolenti costruttori di pace.

Per loro si fa roccia di difesa
baluardo e torre inespugnabile;
a loro manifesta il suo volto di tenerezza,
il sorriso di un amore che li rende liberi.
